

Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2020-2025

Programma Predefinito PP3 “Luoghi di lavoro che promuovono salute”

Con la presente il servizio ASL Sulcis nella persona del suo referente aziendale, dott.ssa Tiziana Serra, propone ai datori di lavoro, RSPP l'adesione al programma predefinito PP3 “Luoghi di lavoro che promuovono salute”.

Breve descrizione del programma.

Il Programma Predefinito PP3 “Luoghi di lavoro che promuovono salute” del Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025 sostiene e favorisce la promozione della salute negli ambienti di lavoro, secondo il modello Workplace Health Promotion (WHP) raccomandato dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità), andando ad intervenire sui fattori di rischio comportamentali e modificabili delle malattie cronic-degenerative e sulla promozione dell'invecchiamento attivo e in buona salute, con l'obiettivo di contribuire a “ridurre il carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle malattie non trasmissibili”.

Il Programma agisce quindi su fattori non tradizionalmente associati al rischio lavorativo, anche se la “dimensione sistemica del setting” ne raccomanda l'implementazione nella prospettiva di un approccio “globale” orientato al modello *Total Worker Health*: è noto, infatti, che la salute dei lavoratori può influenzare direttamente la qualità e la produttività del lavoro. Numerose evidenze sostengono che la realizzazione di programmi di promozione della salute nei luoghi di lavoro può produrre benefici, non solo in termini di benessere di lavoratori e lavoratrici, ma anche di produttività del lavoro, con riduzione degli infortuni, del turnover del personale e diminuzione delle assenze per malattia.

Il Programma, utilizzando la leva della Responsabilità Sociale d'Impresa, prevede la proposta di un percorso strutturato, che coinvolge in modo partecipato le figure aziendali strategiche della prevenzione (medico competente, responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP), rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), addetto al servizio di prevenzione e protezione (ASPP), rappresentanze sindacali e dei lavoratori, lavoratori stessi) e che impegna i datori di lavoro delle Aziende, pubbliche e private, comprese le Aziende sanitarie, e delle Amministrazioni pubbliche, a mettere in atto azioni efficaci e sostenibili di cambiamento, anche di tipo organizzativo–ambientale, dirette a favorire l'adozione competente e consapevole di comportamenti salutarie e di corretti stili di vita, in particolare nei seguenti ambiti prioritari: tabagismo, contrasto al consumo dannoso di alcol e altre dipendenze, attività fisica, alimentazione, sicurezza stradale, promozione del benessere personale e sociale, conciliazione tempi di vita–lavoro, promozione degli screening oncologici, promozione del programma di prevenzione dell'infezione da HCV (Virus dell'Epatite C) e delle vaccinazioni.



Gli operatori del Servizio sanitario regionale sono chiamati a supportare attivamente, mediante un'azione di *advocacy* (perorare una causa per la salute, combinazione di azioni individuali e sociali volte ad ottenere impegno politico, sostegno alle politiche, consenso sociale e sostegno dei sistemi sociali per un particolare obiettivo o programma di salute), sia i processi di auto-analisi e di auto-valutazione aziendali, con riferimento ai diversi determinanti di salute, sia i processi di miglioramento che le aziende sceglieranno di intraprendere, sulla base di un programma di azioni – *“Documento regionale di buone pratiche raccomandate e sostenibili”*.

L'obiettivo perseguito è quello di rendere il luogo di lavoro un ambiente favorevole alla salute, riducendo al contempo le disuguaglianze di salute determinate da condizioni sociali ed economiche. Il luogo di lavoro, consentendo di raggiungere una parte importante della popolazione, rappresenta una situazione privilegiata per poter migliorare gli stili di vita (WHO, 2013). Inoltre, intervenendo sul miglioramento dello stile di vita della porzione attiva della popolazione, si ottiene un vantaggio anche a livello comunitario, in quanto si va ad agire sulla futura popolazione anziana, che presenterà condizioni di salute migliori e un maggior benessere psico-fisico.

Il Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025, rifacendosi ai principi della Promozione della Salute, attraverso la realizzazione degli obiettivi del PP3, ha come obiettivo la realizzazione della “Rete Workplace Health Promotion (WHP) Sardegna”.

Gli interventi di Workplace Health Promotion possono apportare dei benefici alle aziende aderenti sia contribuendo a migliorare lo stato di salute dei lavoratori e delle lavoratrici, con conseguente riduzione della probabilità di infortuni e malattie, soprattutto quelle cronico-degenerative, sia favorendo l'instaurarsi di condizioni che possono apportare loro maggiore gratificazione, agendo sull'organizzazione del lavoro, con una diminuzione dei costi relativi alle assenze per malattia, un minore turnover del personale ed una maggiore produttività.

L'attuazione di questi interventi può inoltre promuovere un'immagine positiva delle aziende aderenti, dimostrandosi attente alla salute e ai bisogni dei lavoratori e delle lavoratrici.

Un altro aspetto da prendere in considerazione è la possibilità per le aziende aderenti di ottenere benefici di tipo fiscale e una riduzione sul premio dovuto all'INAIL. L'INAIL, infatti, può conferire alle aziende che eseguono interventi per il miglioramento delle condizioni di prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in aggiunta a quelli previsti dalla normativa in materia (d.lgs. 81/2008 e s.m.i.) uno sconto denominato "oscillazione per prevenzione" (OT/23).



Prerequisiti per l'adesione alla Rete

Le aziende che intendono aderire alla Rete WHP della Regione Sardegna devono documentare, attraverso autocertificazione, i seguenti requisiti:

- essere in regola con gli oneri contributivi e assicurativi;
- essere in regola con le disposizioni obbligatorie ai sensi del D.lgs. 81/08 (adempimenti salute e sicurezza);
- essere in regola con le norme ambientali (D.lgs. 152/06 e s.m.i.);
- non avere riportato nei 5 anni precedenti condanne definitive relative all'applicazione del D.lgs. 231/2001 (Art. 25 - septies - omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro o art 25 - undecies - reati ambientali).

Come aderire alla Rete WHP Sardegna

L'adesione alla rete WHP Sardegna e, quindi, al Programma condiviso di interventi e buone pratiche raccomandate e sostenibili è volontaria e gratuita.

A seguito della partecipazione ad eventi conoscitivi organizzati dai Dipartimenti di Prevenzione volti ad illustrare i contenuti del Programma, i benefici e i riconoscimenti destinati alle aziende aderenti e l'organizzazione della Rete WHP Sardegna, ogni azienda che intende aderire al Programma compila la Scheda di Adesione (**Allegato 1**).

A seguito della adesione l'azienda sarà contattata da figure professionali dei Dipartimenti di Prevenzione della ASL territorialmente competente (componenti del Gruppo di lavoro WHP ASL, coordinati dal responsabile ASL per il PP3), che fungeranno da supporto nella valutazione/analisi di contesto e nella pianificazione di interventi raccomandati e sostenibili previsti nel *"Documento regionale di buone pratiche raccomandate e sostenibili"*.

I componenti del Gruppo di lavoro WHP ASL, afferenti al Dipartimento di Prevenzione della ASL territorialmente competente, si rendono disponibili a prestare assistenza, durante tutto il processo, alle aziende aderenti e, nello specifico, alle figure aziendali deputate alla prevenzione, facenti parte del Gruppo di lavoro WHP aziendale, organismo individuato nella prima fase di pianificazione (vedi punto successivo), e/o al referente aziendale WHP.

Il supporto comprende interventi di formazione ed informazione, ma anche la messa a disposizione di materiali utili allo sviluppo dei programmi specifici di promozione della salute rivolti ai lavoratori e alle lavoratrici.

Programma:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



- offerta di informazioni e materiale informativo sui vari temi della salute (la gestione di problematiche legate all'alimentazione, alla sedentarietà, al fumo di tabacco, al consumo di alcol e altre forme di dipendenza) e sulle opportunità e modalità di accesso ai servizi sanitari e socio-sanitari della ASL territorialmente competente (ad esempio, Centri per il trattamento del tabagismo - CTT -, Servizi nutrizionali, Servizi per il trattamento delle dipendenze, Programmi di screening oncologico), nonché altre iniziative disponibili sul territorio.



ALLEGATO 1 - SCHEDA DI ADESIONE

Denominazione dell'Azienda/Ente:	
Partita IVA/Cod. Fisc:	
Sede Legale (indirizzo):	
Sede operativa (indirizzo):	
Settore di attività:	
Codice ATECO:	
Tipologia dell'azienda (piccola/micro o grande/media)	
Breve descrizione dell'attività:	
Numero totale lavoratori:	
Numero totale lavoratori coinvolti nel programma:	
Informazioni relative al Medico Competente	
Se dalla valutazione del rischio non risultano rischi per i quali è necessario attivare la sorveglianza sanitaria, barrare nella casella affianco:	<input type="checkbox"/> Non necessario sulla base del DVR
Se invece è previsto, indicare di seguito:	
Cognome:	Nome:
Telefono:	E-mail:
ASL di competenza	
Informazioni relative ad altre figure della prevenzione	



Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	
Cognome:	Nome:
Telefono:	E-mail:
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS/RLST)	
Cognome:	Nome:
Telefono:	E-mail:
Referente aziendale WHP	
Cognome:	Nome:
Telefono:	E-mail:
Ruolo all'interno dell'azienda:	
<p style="text-align: center;">PREREQUISITI</p> <p>In qualità di legale rappresentante/datore di lavoro dell'azienda, DICHIARO che l'azienda:</p> <ul style="list-style-type: none">- è in regola con gli oneri contributivi e assicurativi- è in regola con le disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro previste dal D.lgs. 81/08- è in regola con le norme ambientali (D.lgs. 152/06 e s.m.i.)- non ha riportato nei 5 anni precedenti condanne definitive relative all'applicazione del D.lgs. 231/2001 (Art 25 - septies - omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro o art 25 - undecies - reati ambientali). <p>La informiamo che i dati che fornirà al momento della compilazione del questionario, necessari per l'adesione alla Rete WHP Regione Piemonte, saranno trattati nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs.196/2003 e del GDPR 2016/679.</p> <p>NOTA: inserire eventuali integrazioni od informazioni considerate utili in aggiunta a quelle richieste</p>	
Data .../.../....	
Firma del legale rappresentante/datore di lavoro	
<hr/>	

- la facilitazione della condivisione di esperienze, materiali, strumenti e della collaborazione tra le aziende aderenti e i vari soggetti della comunità locale, enti e associazioni del territorio, che possono contribuire a vario titolo al raggiungimento degli obiettivi di salute del Programma;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



ASL Sulcis Iglesiente
Azienda socio-sanitaria locale n. 7

- a garantire la necessaria collaborazione nel monitoraggio e nella valutazione degli interventi messi in atto e rendicontati dalle aziende aderenti;
- l'attribuzione del riconoscimento regionale di Luogo di lavoro che promuove salute.

Dott.ssa Tiziana Serra

Dirigente Medico

Referente Aziendale PP03

ASL SULCIS IGLESIENTE.